Dal carcere di Spoleto è partito un appello per iniziare uno sciopero della fame il 1° dicembre 2007 per chiedere l'abolizione dell'ergastolo. Sono più di 500 gli ergastolani che ad oggi hanno risposto sì, ma le adesioni continuano ad arrivare. E accanto agli ergastolani per solidarietà con la loro lotta pacifica si stanno schierando numerosi compagni detenuti e familiari.
Se la maggioranza farà lo sciopero della fame per uno/due giorni, già una ventina di detenuti hanno dichiarato che invece lo porteranno avanti ad oltranza fino a che non avranno delle risposte politiche.
"L'ergastolano non può guardare in faccia il futuro può solo guardare il tempo che va via, non hanno futuro, tirano a fare sera e a fare mattino. Quelli più fortunati - hanno dichiarato gli ergastolani del carcere di Spoleto - riescono a sognare: i nostri sogni sono le uniche certezze della nostra vita e spesso sognamo di riuscire ad avere un fine pena. Molti di noi se potessero scegliere preferirebbero morire subito, adesso, in questo momento, piuttosto che nel modo orribile, progressivamente e infinitamente spaventoso di morire tutti i giorni." Numerosi ergastolani di Spoleto hanno deciso, dal primo di dicembre di non mangiare, essi pretendono così facendo che siano rispettate le regole dello Stato di diritto e della democrazia: Rifondazione Comunista, partito che sostiene questo governo, ha presentato due disegni di legge per l'abolizione dell'ergastolo, uno alla Camera e uno al Senato, i detenuti vogliono che questi due disegni di legge siano discussi.
Per informazioni: www.informacarcere.it http://www.informacarcere.it oppure Associazione Pantagruel Onlus Via A. Tavanti, 20 50134 Firenze tel 055-473070 e-mail: asspantagruel@virgilio.it mailto:asspantagruel@virgilio.it www.informacarcere.it http://www.informacarcere.it

Nicoletta Consumi - DEApress